

GABER JANNACCI

cabaret canzone



Scritto raccontato e cantato da Davide Giandrini

LO SPETTACOLO

Gaber Jannacci è un concerto comico dove si ride molto e ci si commuove un poco. Davide Giandrini trascina il pubblico in un viaggio originale ed elegante nel vasto repertorio dei due grandi artisti milanesi. Un viaggio, rivisto e trasformato, tra teatro cabaret e canzone che ripercorre alcune delle loro canzoni più rappresentative, oltre a diverse incursioni nei numerosi brani “nascosti”.

Un'ora e mezza di intrattenimento dove il pubblico partecipa, canta e si diverte. Tra un brano e l'altro fanno da cornice alcuni racconti e aneddoti tratti dagli incontri che lo stesso Giandrini ha avuto con loro nel corso degli anni novanta.

GLI INCONTRI CON ENZO JANNACCI E GIORGIO GABER

«Abitavo a Milano a pochi passi dallo studio medico di **Enzo Jannacci**. Alla fine degli anni settanta ricordo che domandavo a mia madre di uscire nel primo pomeriggio perché a quell'ora c'erano più probabilità di incontrare “quel signore con la Lambretta che canta”. Ed infatti, spesso, capitava l'occasione e quando Jannacci si fermava al tabaccaio sotto casa subito lo raggiungevo. Era, per me bambino, uno diverso dagli altri. Aveva tempi e



modi diversi del dire. Tempi e modi diversi nel muovere il corpo. Uno strano simpatico a cui ridevano gli occhi. Da allora in poi ho avuto il piacere di incontrare Jannacci molte volte.

Nel 2004 al primo “Festival Gaber” a Viareggio è stato bello lavorare sullo stesso palco. Interessante guardare il suo modo libero di provare, di prepararsi.

Cosa ricordo oltre a tutto il suo lavoro? Cosa rimane in me di questi incontri?

Ho sempre avvertito Jannacci come un uomo molto intelligente ed in rapporto con la sua parte più profonda.

Una parte sì, “stralunata” e inspiegabile agli occhi di chi brama la norma, però vera. Era lui.

Di Jannacci ricorderò senz’altro la figura di un uomo che ha saputo tuffarsi nel fiume. Senza provare a nuotare.

Si è lasciato fare. Pur di essere sé stesso».

«**Giorgio Gaber** invece è stato il primo grande amore artistico. La prima volta che lo vidi in palco fu nel 1988 mentre replicava “Il Grigio” al Teatro Carcano di Milano. Ero un ragazzo di diciassette anni, magro come un hippy e con i capelli lunghi fino alle spalle.



Ricordo che dovetti ricorrere alle poche risorse economiche per tornare a vederlo altre quattro volte in pochi giorni. Compresi nel tempo che guardandolo stavo in realtà decidendo quale sarebbe stata la mia professione.

L'ultima sera mi presentai in camerino: un signore elegante vestito di blu, dai modi cortesi e con una voce profonda che misurava con precisione le parole, mi accolse...

Da allora, anche grazie a Paolo Dal Bon e Gianfranco Aiolfi, suoi stretti collaboratori, incontrai Gaber decine di volte per parlare di teatro, di musica, di un video che gli avevo inviato oppure di un libro che avevamo letto...».

INFORMAZIONI

Voce chitarra **Davide Giandrini**
Musiche originali di **Giovanni Rosina**
Assistente **Paola Rabaioli**

Genere: teatro-canzone
Durata: 75 minuti
Luoghi: teatri, sale e spazi all'aperto

DAVIDE GIANDRINI

Autore, poeta, e narratore teatrale è tra i più riconosciuti interpreti di teatro-canzone. Si forma diplomandosi alla Scuola di Piero Mazzarella e grazie al rapporto privilegiato con Giorgio Gaber. Con il suo teatro-canzone ha partecipato a numerosi Festival Teatrali (Città di Lugano, Viareggio, Pergine spettacolo aperto...) e trasmissioni televisive (Maurizio Costanzo, Camera caffè...). Dal 2000 replica una settantina di spettacoli all'anno in giro per l'Italia.



CONTATTI

Segreteria: Paola Rabaioli
segreteria@davidegiandrini.it

Davide Giandrini
cell. 347 543 2213
spettacoli@davidegiandrini.it

www.davidegiandrini.it